

EnPleinAir
artecontemporanea

Associazione Culturale
En Plein Air Arte Contemporanea
stradale Baudenasca n. 118
10064 Pinerolo (To) Italy

tel 333 4249372
<http://www.epa.it>

inclusa nel circuito dei Musei Civici
del Pinerolese



Assessorato alla Cultura

Redazione testi:
Giovanni Fasulo, Elena Privitera,
Luca Storero

Progetto grafico e impaginazione:
Luca Storero

COLLEZIONE CIVICA D'ARTE DI PALAZZO VITTONE
Piazza V. Veneto, 8 - Tel. 012176818
amarte1999@gmail.com

MUSEO CIVICO DI ARCHEOLOGIA E ANTROPOLOGIA
Viale Giolitti, 1 - Tel. 0121794382
www.cesmap.it - cesmap@cesmap.it

MUSEO ETNOGRAFICO E MUSEO DELLE BAMBOLE
Via Brignone, 3 - Piazza Vitt. Veneto, 8 - Tel. 0121794382
www.museoetnograficodelpinerolesse.it

MUSEO DIOCESANO
Via del Pino, 49/57 Palazzo Vescovile - Tel. 0121373328

MUSEO STORICO DEL MUTUO SOCCORSO
Via S. Pellico, 19 - Tel. 0121375012
www.museodelmutuosoccorso.it

CIVICO MUSEO DIDATTICO DI SCIENZE NATURALI
Viale Rimembranza, 61 "Villa Prever" - Tel. 0121794382
www.museomariostrani.com

CASA DEL SENATO
Largo D'Andrade, 2-4 - Tel. 374505

MUSEO STORICO DELL'ARMA DI CAVALLERIA
Viale Giolitti, 5 - Tel. 0121376344
www.museocavalleria.it - museo.cavalleria@dag.it

COLLEZIONE AGHEMO
Via Silvio Pellico, 59 - Palazzo Roccia

Eventi collaterali alla Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese 40^{ma} edizione.

EnPleinAir
artecontemporanea
presenta

con il patrocinio di



Assessorato alla Cultura

e con il contributo di



#IOSONOQUI

Percorsi artistici nella rete
dei musei di Pinerolo

8-11 settembre 2016



La vulcanica e scoppiettante attività culturale di En Plein Air non si ferma mai e offre alla Città, ai visitatori e ai pinerolesi la sua nuova proposta in occasione della 40^{ma} edizione della Mostra dell'Artigianato del Pinerolese.

IOSONOQUI, ovvero percorsi artistici nella rete dei musei di Pinerolo: un modo originale e intelligente per valorizzare l'attività di artisti contemporanei, ma anche per guardare al nostro patrimonio museale con occhi nuovi. E magari vederci qualcosa che prima non avevamo mai visto. Un itinerario di opere pittoriche, fotografie e installazioni di arte contemporanea nelle sale dei musei cittadini e delle collezioni private d'arte: un dialogo a distanza fra epoche diverse, fra modi diversi di guardare al mondo e rappresentarlo.

È quindi con grande piacere che salutiamo l'iniziativa, ringraziando l'Associazione culturale En Plein Air per averla elaborata, la rete dei musei di Pinerolo per averla sposata e gli artisti coinvolti per aver prestato la loro opera. Un esempio di sinergia positiva fra i molti attori culturali della Città, che va presa a modello.

Martino Laurenti
Assessore alla cultura

Il progetto **IOSONOQUI**
a cura di Elena Privitera,
Giovanni Fasulo e Luca Storero intende
promuovere e valorizzare, attraverso un
percorso turistico ragionato che si snoda tra le
vie cittadine, il patrimonio culturale presente
sul territorio nell'ottica di valorizzarne i contenuti
e le sue suggestive ambientazioni.

Il percorso è costruito tramite un fil rouge che lega
Musei Civici e collezioni private: il linguaggio dell'arte
contemporanea rappresenta il collante, la liaison
perfetta attraverso la quale il passato ed il presente
s'incontrano e dialogano nella prospettiva di un
futuro imminente.

Nelle sedi dei musei abbiamo collocato opere
di artisti contemporanei che, utilizzando
un particolare linguaggio creativo
(pittura, scultura, fotografia, etc),
possono, a nostro avviso, rap-
presentare e intrecciare
un dialogo fitto, fatto
di emozioni tra il
vissuto di oggi
di ieri e di
domani.

- 1 - Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone
- 2 - Museo di Archeologia e Antropologia CESMAP
- 3 - Museo Etnografico del Pinerolese Museo delle Bambole
- 4 - Museo Diocesano
- 5 - Museo del Mutuo Soccorso
- 6 - Civico Museo Didattico di Scienze Naturali
- 7 - Casa del Senato
- 8 - Museo Storico dell'Arma di Cavalleria
- 9 - Collezione Aghemo
- 10 - En Plein Air



1



Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone

Aperta al pubblico nel 1978, la Collezione ha sede nel Palazzo Vittone, edificato dall'omonimo architetto nel 1740 per volere di Carlo Emanuele III di Savoia.

La Collezione ospita principalmente opere del XIX e del XX secolo, e tra gli artisti presenti si segnalano: Andrea Tavernier, Ettore May, Lorenzo Delleani, Felice Carena, Michele Baretta, Umberto Mastroianni, Manzù, Emilio Greco, Colombotto Rosso, Luigi Aghemo.



Sergej Potapenko

Nella sua breve vita ha lasciato una grande testimonianza della sua personalità onirica che, al di là di ogni convenzione, creava, sognava e ci portava in una dimensione surreale dove il desiderio, l'ansia di amare e di giocare hanno avuto il sopravvento sul quotidiano, sul luogo comune. Le sue figure d'intenso lirismo, tra bui e fondi oscuri, lasciano intravedere un intenso attaccamento alla vita, alla fede, alla passione, fino al momento in cui l'oggetto del suo desiderio si lascia corrompere e si perde in languidi mai retorici giochi amorosi. Allora, dove il fondo buio prevale, traspaiono segni, profili, visioni e luci garbate di immensa poesia.

Sergej Potapenko (1962-2003) ha lavorato tra Italia e Russia, risiedendo periodicamente presso l'En Plein Air dove ha realizzato opere di gran valore simbolico. È presente in varie collezioni private e pubbliche, i suoi lavori sono stati esposti a Torino (Unione Culturale Franco Antonicelli, Palazzo Bricherasio), Nizza, Lyon, Trento. Hanno scritto di lui: Francesco Poli, Tiziana Conti, Luisa Perlo, Laura Marchiando Pacchiola, Mauro Comba.

2



CESMAP - Museo Civico di Archeologia e Antropologia

Fondato nel 1964, presenta una ricca collezione d'arte rupestre preistorica: reperti e diorami illustrano le tappe dell'evoluzione dell'uomo negli ultimi 5 milioni di anni.

All'attività espositiva è sempre affiancata una ricca offerta didattica, implementata dalla Biblioteca specializzata, dagli archivi e dal laboratorio didattico.



Caterina Bruno

Osservando le pitture rupestri della Rocca di Cavour (TO), risalenti al Neolitico, l'artista ha realizzato un percorso pittorico che rielabora quel passaggio di civiltà. Scene di caccia, segnali di un mondo alla ricerca della rappresentazione di sé. La distanza temporale è grande, ma il valore della memoria non ha limiti spazio-temporali, e ritrova qui nuovamente vita, forma, costruzione.

Caterina Bruno vive a Cavour (TO). Acquerellista di grande talento, ha esposto dal 1997 nel pinerolese (En Plein Air in particolare) e a Torino, approdando, nel 2012, alla 54ª edizione della Biennale d'Arte di Venezia.



Velio Aresu

Volti, in miniatura: piccoli idoli in alternata ripetizione, tenuti assieme da spago. L'installazione di Aresu è da considerarsi come un catalogo composto da simboli ancestrali, tesi a ripercorrere (in immagini) la storia dell'uomo: mistero, fede, passione, terrore.

Velio Aresu, sardo, giovane promettente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, ha spesso esposto presso l'En Plein Air (dal 2000), ha partecipato a varie rassegne d'arte in Italia e all'estero, una sua opera significativa è presente nella collezione dell'En Plein Air.

3



Museo Civico Etnografico del Pinerolese

Dal 1980 accoglie una vasta documentazione della cultura popolare locale: costumi, ambientazioni, tradizioni e attività lavorative delle montagne e della campagna pinerolese sono



ivi narrati, con la massima attenzione all'aspetto didattico. Agli ambienti espositivi è affiancata l'attività del Centro Etnofonico, che raccoglie materiali musicali popolari (filastrocche, canzoni, nenie) e dell'Archivio della Memoria Contadina. Nuovi al-

lestimenti del "Conservatorio Etnomusicale del Pinerolese - Piergiorgio Bonino" a cura di Enrico Lantelme e "L'aratro dalla Protostoria ad oggi" a cura di Mauro Cinquetti.



Museo delle bambole

Collegato al Museo Etnografico, il Museo delle Bambole nei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine presenta la collezione donata da Gabi Parodi Hauser alla città di Pinerolo. Costumi tipici della Val Chisone, Germanasca e Pellice trovano qui una sistematica narrazione: un delizioso salto nel tempo per gli occhi e per la mente.



Laura Govoni

Scarpe, che danzano, quasi dotate di nuova anima: un cammino, seguendo i passi delle danze popolari piemontesi, nella storia e nei costumi dei pinerolesi; affinché la memoria del tempo e dei luoghi non svanisca, ma accompagni l'incendere delle generazioni future. Le verdi scarpe sono simbolo di un cammino green: parte sì dalla tradizione ma rivolge lo sguardo verso un futuro dove l'energia del percorso è orientata ad un maggior rispetto del pianeta che ci ospita.

Laura Govoni, ferrarese, è docente di Disegno Grafico e Progettazione per gli istituti tecnici superiori. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, e opera dall'illustrazione di favole alla realizzazione di opere site-specific, personali e collettive d'arte.

Ha esposto a Ferrara, Pinerolo, Roma. Sue opere sono presenti nelle collezioni dell'Émpleinair di Pinerolo e del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Palazzo della Racchetta di Ferrara.



Chen Li

Famiglia/Jia Casa=Famiglia (2012) è un'installazione realizzata in plexiglass e ceramica refrattaria. L'opera è un'indagine sulle proprie radici, partendo dal significato dell'ideogramma jia che significa "casa", ma anche "famiglia", qui rappresentata come un organismo protetto da una fragile struttura, una sorta di membrana trasparente, aperta al mondo.

Chen Li nasce in Cina (Zhejiang). Dopo la laurea al Politecnico di Torino lavora come art director e calligrafa freelance. Dal 1994 studia calligrafia con molti maestri internazionali; negli anni il suo lavoro si è orientato verso una ricerca più contemporanea dove il segno calligrafico diventa tridimensionale, incontra la fotografia, la pittura, la scultura e infine sceglie l'installazione come mezzo espressivo completo. Espone regolarmente in Italia e in Europa. Alcune sue opere sono presenti nella collezione En Plein Air.



Mareo Da Rold

#tralediecibambolechenontipiaciono- più consiste di dieci foto dipinte (30x40) ritraenti drag-queen. Prendendo spunto da un verso della famosa canzone di Patty Pravo "La Bambola", l'artista dà vita a una riflessione visiva sul travestimento, sulla trasformazione della propria individualità; un "gioco di bambole", appunto, ove l'alterazione e l'indefinito costituiscono le basi di una ricerca profonda del sé e del mondo.

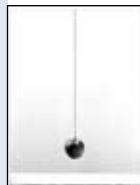
Marco Da Rold vive e lavora a Pinerolo. Varia è la sua ricerca artistica: lavori su tela, fotografie dipinte, disegni, rielaborazioni grafiche. Espone con regolarità presso En Plein Air e gallerie di Torino, Torre Pellice, Pinerolo, e realizza opere site-specific per progetti museali ed espositivi.

4



Museo Diocesano

Inaugurato nel 1997, esso accoglie - con un ottimo impianto museografico e limpida narrazione - un ricco patrimonio d'opere d'arte, paramenti liturgici, documenti d'archivio e ex-voto, testimonianze illustri della diocesi pinerolese (fondata nel 1748). All'attività espositiva permanente è affiancata una valida rassegna d'arte religiosa contemporanea.



Augusto Cantamessa

Londra, epidemia di peste, 1665. Isaac Newton scrive: "Quello stesso anno cominciai a pensare agli effetti della gravità sulla Luna, paragonando la forza necessaria a mantenere la Luna sulla sua orbita con la forza di gravità presente sulla superficie terrestre". Cantamessa indaga, visivamente, le "ragioni" della Terra e della Luna: la loro attrazione è un puro "gioco" gravitazionale o qualcosa di più segreto sottende a quest'ordine delle cose? È un breve e intenso viaggio metafisico, che si muove a metà strada tra scienza e sentimento, rievocando così il medesimo spirito delle ricerche newtoniane.

Nato a Torino, Augusto Cantamessa vive e lavora a Bricherasio (To). Riconosciuto nel mondo della fotografia d'autore internazionale, ha ricevuto riconoscimenti dalla Fédération Internationale de l'Art Photographique de Berne, e una sua opera è conservata presso la Bibliothèque Nationale de Paris. Nella sua lunga carriera ha esposto a Torino, Pinerolo, Collegno, New York, Bucarest; nel novembre 2015 espone *Le Ragioni di Newton-Sguardi per nuovi cieli e nuova terra* presso l'Abbazia di Santa Maria di Vavour (TO). Ha lavorato con En Plein Air (sua è la copertina del catalogo Alfabetomorso).



Domenico Doglio

Abituato a individuare equilibri e geometrie del visibile, Doglio presenta un dittico dove il tempo è sospeso nell'attimo del-

5



Museo del Mutuo Soccorso

Aperta a tutti i lavoratori di ogni arte e mestiere, con il compito di costituire un piccolo ed efficace welfare locale, nacque nel 1848 a Pinerolo la Società Generale Operaia. Il Museo racconta le vicende dei lavoratori e le attività condotte, negli anni, a loro favore, presentando al pubblico preziosi materiali storici nei locali che hanno preservato, arredi e conformazione originaria.



Carla Crosio

L'installazione di Carla Crosio, dall'emblematico titolo (flag), si richiama all'idea di protezione insita nella bandiera. Un vessillo

che possa accogliere e rappresentare tutti indistintamente: cittadini, migranti, rifugiati, apolidi. Un messaggio di speranza, un richiamo alla necessaria unione dei popoli.

Carla Crosio, vercellese, è docente presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone (RM). È direttore artistico del centro culturale "StudioDieci/not for profit/citygallery/vc" di Vercelli; ha esposto in mostre collettive e personali in Italia e all'estero, ed è stata (dal 1992 al 2000) membro della commissione didattica del Museo Arte Contemporanea del Castello di Rivoli (TO). Da anni collabora con l'En Plein Air, che ospita alcune sue opere.

la percezione. Lo sguardo apparentemente neutrale del fotografo lascia spazio a una dimensione metafisica, di rapimento quasi estatico.

Torinese, vive e lavora a San Secondo di Pinerolo (TO). Dopo gli studi in Arti Fotografiche presso l'Istituto Bodoni di Torino, si dedica alla professione fotografica in campo pubblicitario. Ha esposto, con regolarità, a Torino, Milano, Pinerolo; è stato finalista, nel 2012 e nel 2014, al prestigioso premio "Arte" (Urbano Cairo Editore).



Civico Museo Didattico di Scienze Naturali Mario Strani

Ospitato nel parco Prever presso la deliziosa Villa edificata in stile liberty dal 1910 da Emilio Gander, e ora ampliato con nuove sale nel fabbricato in fondo al parco, il Museo è articolato in tre sezioni: la sezione micologica (che accoglie la collezione donata da Mario Strani, eminente studioso di funghi), la sezione didattica (laboratori e sale dedicate al racconto della storia geologica e naturalistica del Piemonte), e la sezione mineralogica (preziosa sinossi di materiale mineralogico del territorio locale, regionale e nazionale).



Luca Storero

ANIMALIBRI - Partendo da alcuni classici della letteratura, l'artista, sensibile e attento osservatore della natura, ne ha rielaborato il titolo ispirandosi al mondo animale, rivisitandone le copertine con illustrazioni nate dal suo mondo fantastico. L'obiettivo è quello di collegare biologia, arte e letteratura in un connubio creativo e surreale, in grado di stimolare interesse, divertimento e fantasia.

Nato a Pinerolo, art director a Torino in agenzie di comunicazione fino al 2009, Luca Storero si dedica poi all'attività di illustratore, espone a Pinerolo, Torino, Bruxelles, realizza cortometraggi d'animazione, è polistrumentista e compone colonne sonore.

Contatti: luca.off@alice.it - Youtube: Luca Storero
www.be.net/lucastorero - soundcloud.com/luca-off



Casa del Senato

Eretto nel XV secolo da Lodovico d'Acaia come sede della Curia Pineroliensis (tribunale), fu dal 1713, per volontà di Vittorio Amedeo II di Savoia, sede del Senato del Pinerolese, con giurisdizione su tutto il Piemonte. L'edificio, pressoché integro nelle sue originarie forme merlate, ospita la mostra permanente "La necropoli della Doma Rossa e il territorio di Pinerolo in età romana", dove sono state ricostruite tre tombe con i relativi corredi e altre preziose suppellettili.



Tere Grindatto

OLTRE LO SPAZIO (acrilico su tela, 60x80): nel titolo dell'opera è già insito il suo prezioso significato. Volgere lo sguardo al passato, affrontando il presente in piena consapevolezza: procedere oltre i limiti, superando apparenti confini imposti dal tempo e dallo spazio. Apparentemente statica, questa realtà pittorica è composta di movimenti continui. È l'anima d'ognuno qui, che si agita alla ricerca di una strada: fitta di enigmi, comunque da seguire.

Tere Grindatto (S. Germano Chisone-TO) si è diplomata all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove ha poi insegnato per anni Discipline Pittoriche. Dal 1964 ha partecipato a molte rassegne d'arte, in Italia e all'estero, vincendo numerosi concorsi nazionali per opere d'arte pubbliche. Progetta ed allestisce spazi urbani, musei, mostre ed eventi per enti pubblici e privati. Le sue opere sono state oggetto di valutazioni critiche da parte di affermati studiosi di arte contemporanea e sono presenti nella collezione En Plein Air.



Museo Storico dell'Arma di Cavalleria

Nell'antica caserma "Principe Amedeo", eretta nel 1945, ha sede, dal 1968, una ricca e importante collezione dedicata all'Arma di Cavalleria, testimonianza della Regia Scuola Militare di Equitazione qui istituita da Alfonso La Marmora nel 1849. Attraverso l'evoluzione dell'uniforme, i copricapi, le medaglie e le decorazioni, le bandiere e gli standardi, il Museo narra la storia della Scuola e dell'Arma, avvalendosi di preziose raccolte documentarie (foto, tele, bozzetti, trofei) e militari (carrozze e mezzi corazzati).



Riccardo Alù

L'occhio acuto di Riccardo Alù, fotografo, cantore in pellicola del mondo, alla perenne ricerca della poesia e del non visibile, compie in questo contesto un'intensa full immersion nella magia che ruota intorno al cavallo. I suoi scatti, catturati alla Cavallerizza Caprilli, maneggio storico, saranno il filo conduttore del progetto. Metafisici, eleganti, in perenne ricerca di simmetria ed equilibrio, rappresentano un fil rouge non convenzionale: presenti in tutti i Musei cittadini, intendono ricordare al pubblico l'unicità del Museo Storico della Cavalleria, spazio intenso e ricco di storia pinerolese e non solo.

Riccardo Alù è fotografo professionista. Numerosi sono i suoi progetti fotografici, nei quali associa a un soggetto un luogo, in modo da raccontare una storia in immagini. Innamorato della street photography, suoi scatti appaiono spesso su libri fotografici e riviste specializzate.



Collezione Aghemo

In via Silvio Pellico 59 è custodito, da parte dell'ex-allieva Graziella Dotti, lo studio di uno dei più celebri scultori piemontesi del Novecento. Luigi Aghemo (1884-1976), formatosi tra Italia e Francia, si inserisce ben

presto nel milieu artistico torinese: partecipa alla realizzazione delle scenografie di *Cabiria*, colossale prodotto da Itala Film con la supervisione di Gabriele D'Annunzio (1912); espone al Circolo degli Artisti e alla Promotrice di Belle Arti. Realizza il *Monumento ai Caduti di Robbio Lomellina* (PV) nel 1921, cui seguono il *Monumento ai Caduti di Santiago del Cile* e l'*Aere Flammam* per la Michelin di Torino (1924). Tra il 1936 e il 1939 risiede nuovamente a Parigi, accrescendo notevolmente la sua fama. Nel 1951 apre il suo studio pinerolese, che si trasforma subito in una vera e propria fucina d'arte: tanti allievi apprendono i rudimenti di pittura, scultura, cesellatura. Il maestro espone ancora e si dedica alle numerose committenze come *La tempesta sedata* e *I naufraghi* per Carello e Borgarello; il bozzetto bronzeo per la *Maschera di Ferro*, le tombe *Pedussia* e *Giustetto* e il *Monumento per il Centenario dell'Unità d'Italia* a Pinerolo. Attivo fino a tarda età, il suo studio è uno scrigno prezioso di marmi, dipinti, disegni, bozzetti: un atelier intatto nella sua conservazione.



Graziella Dotti

Nata a Pinerolo, dopo il felice incontro del 1956 con Luigi Aghemo, ne ha colto la sensibilità e gli insegnamenti discreti ma efficaci. Una vita vissuta accanto

ad una grande maestro, dedicata con passione e costanza a creare un mondo di tele dalle sfumature velate la cui leggerezza lascia intravedere un intimo mondo poetico. Le sue tele, presenti in varie collezioni private e pubbliche, colgono l'essenza della "bellezza" dei fiori, delle rose appena colte, di mimose profumate, ma anche di paesaggi sfumati dove la natura si celebra ogni giorno come la vita.



EnPleinAir artecontemporanea

EnPleinAir Arte Contemporanea opera - dal 1994 - sul territorio pinerolese, ricercando e indagando i nuovi linguaggi creativi, ponendosi come obiettivo essenziale la ricognizione delle nuove ten-

denze artistiche. In particolare, promuove artisti giovani emergenti accanto ad altri affermati, impegnandosi nella formazione artistica e nella divulgazione dell'arte contemporanea, italiana e internazionale. Attività artistiche collegate ad altre realtà europee si sono susseguite negli anni, ottenendo ottimo riscontro critico sui contenuti e sulle metodologie espositive. Con l'uso sapiente dei network propone e diffonde la sua filosofia culturale, destinata al pubblico locale, nazionale, europeo. In particolare dal 1997 promuove la creatività femminile con mostre ed eventi legati alla contemporaneità, il progetto, denominato *#maione-*



se, in 17 edizioni ha creato momenti di espressione artistica suggestivi, particolarmente attenti al sociale, alle nuove forme di comunicazione e al quotidiano, in Italia e all'estero. Inoltre collabora e trae spunto da realtà culturali locali quali la Collezione Civica d'Arte Palazzo Vittone, Museo del Mutuo Soccorso e *La Terra Galleggiante*. Citiamo alcuni eventi significativi: *Soap Opera*, *Alfabetomorso*, *Profile*, *Corporateldentity*, *Il corpo solitario*, *I linguaggi del Mediterraneo*, *Work to Work*, ed oggi *Face to Face*.

L'En Plein Air è stata definita da alcuni critici "fucina dell'arte" per la peculiarità del suo percorso e dei suoi intenti.



Presso gli spazi dell'EnPleinAir è allestita la Mostra d'Arte Contemporanea *Face to Face*, ovvero *Marionette Parallele* a cura di Elena Privitera, Giovanni Fasulo e Luca Storero organizzata nell'ambito del Festival Internazionale di Teatro di Figura Immagini dell'Interno in collaborazione con l'Associazione "Terra Galleggiante" di Pinerolo e MAAF.

Diciannove artisti in dialogo, evocano la magia della commedia, rivelano le intime parti del sé che ora si cela e ora si svela, che fugge, dal sipario al network, dalla strada alla rete. Tempo di meraviglia, di sorpresa, in movimento perenne.



**Orari : sabato e domenica 15,30 > 18,30
altri giorni su appuntamento**

Con la cultura ... si mangia!



All'ORAGIUSTA di Pinerolo gusto e passione s'incontrano in un delizioso connubio. Il gusto: primi piatti, panini, carne, pasticceria, caffè, ampia selezione di vini e birre artigianali, focacce e pizza, tutto attentamente realizzato per soddisfare ogni esigenza dei sensi. La passione: per il lavoro che svolgiamo e per il territorio che

ci ospita. Tutti i prodotti derivano dai luoghi circostanti, per favorire l'economia locale e offrire ai clienti la massima qualità. Sosteniamo le attività culturali di Enpleinair, perché "con la cultura si mangia": cibo per il corpo, cibo per la mente.

l'Oragiusta
dal buongiorno alla buonanotte

Corso Torino 88, Pinerolo e Strada Statale 23 lato sinistro Pinerolo (stazione Tamoil) - aperto tutti i giorni